

CAMPAGNA "VOGLIAMO LA LIBERTÀ"

Libertà per i prigionieri del 10 settembre!



La Germania continua a violare i diritti umani!

Libertà per Omer Berber!

Lo stato tedesco continua a violare gli accordi internazionali e i diritti umani.

Uno degli ultimi esempi di questa violazione è il caso di Omer Berber, che è stato arrestato il 13 luglio 2008 a Aachen, in Germania e messo dietro le sbarre alla prigione di Osendorf, Colonia in attesa della sua estradizione in Turchia.

In Turchia Omer Berber è stato nel passato in prigione per motivi politici. Egli ha subito l'esperienza del massacro compiuto dallo stato turco il 19 dicembre del 2000 in 20 prigioni turche. Durante la sua carcerazione ha aderito allo sciopero della fame fino alla morte per protestare contro l'uso delle celle di isolamento di tipo F. I danni provocati dallo sciopero della fame sul fisico di Omer sono stati molto pesanti, per questo lo stato turco è stato costretto a scarcerarlo. Quando però il suo nome è finito nuovamente nelle liste delle persone ricercate, è stato costretto a lasciare la Turchia e a richiedere asilo politico in Francia. Il 9 novembre 2003 gli è stato riconosciuto l'asilo politico e insieme a questo il diritto alla residenza in Francia per 10 anni in accordo con la convenzione di Ginevra del 1951.

Il 13 luglio, il trentatreenne Omer Barber è stato arrestato durante un viaggio in Germania dove si era recato per andare a trovare i suoi parenti che abitano a Aachen e messo in prigione con l'intento di estradarlo in Turchia. Se Omer Barber verrà estradato in Turchia dovrà rimanere dietro le sbarre per molti anni. Secondo quello che le organizzazioni per la difesa dei diritti umani riferiscono, e che la conferenza di Colonia in solidarietà dei prigionieri politici ha sottolineato il 23/24 maggio 2008, la repressione e la tortura continuano ad essere praticate nelle carceri turche.

L'attacco dello stato tedesco contro gli immigrati è aumentato e diventato più pesante. In particolare modo al fine della collaborazione con lo stato fascista turco i diritti e le libertà democratiche vengono continuamente limitate, come nel caso della televisione Kurda Roj TV, la voce del popolo Kurdo. Con questi metodi lo stato tedesco viola le convenzioni internazionali e i diritti umani.

Per protestare contro queste violazioni Omer Berber ha intrapreso lo sciopero della fame dal momento in cui è stato condotto in prigione.

Noi protestiamo contro questi attacchi dello stato tedesco e domandiamo l'immediata scarcerazione di Omer Berber. Chiamiamo tutti i rivoluzionari e le organizzazioni progressiste e tutti i singoli a protestare contro questa operazione dello stato tedesco e per chiedere la liberazione di Omer Berber. Mandate i vostri comunicati di protesta ai seguenti indirizzi, per favore inviatene anche una copia all'indirizzo di We want freedom campaign info@wantfreedom.org.

Al ministro della giustizia tedesco:

Fax: 030 18 580 – 95 25 E-Mail: publikationen@bmj.bund.de

Al ministro degli interni e alla cancelleria federale della repubblica

Fax: 030 1888 272-2555 E-Mail: internetPost@bundesregierung.de

Campagne "Nous voulons la liberté!"

25 juillet 2008
